REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 13/2/14 Protocollo N° 65650 Class: E. 740.35.6 Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: PNAA 2012-2014, programmazione regionale 2014

Ai Sigg. Responsabili dei Servizi Veterinari
delle Aziende ULSS del Veneto

Ai Sigg. Referenti per l'Alimentazione animale
delle Aziende ULSS del Veneto

e, p.c..

Alla Direzione Sanitaria dell'Istituto
Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

LORO SEDI

Si comunica che in data 13 febbraio 2014 è stata trasmessa alle SS.LL. a mezzo e-mail la programmazione delle attività relative al PNAA per l'anno 2014.

Nel caso di mancato recapito della programmazione di cui sopra, si chiede cortesemente di voler prendere contatto a mezzo e-mail con il dott. Luca Pasinato (luca.pasinato@regione.veneto.it).

Per quanto riguarda l'indirizzo della programmazione regionale per l'anno 2014, si informa che il Ministero della Salute con nota prot. 0024583-23/12/2013-DGSAF-COD_UO-P di oggetto "PNAA 2012-2014 Programmazione 2014", che ad ogni buon fine si allega in copia alla presente, sulla base dei risultati del Piano Nazionale Alimentazione Animale ha comunicato le principali modifiche rispetto all'anno 2013.

Tali differenze riguardano le Diossine e PCB e i Radionuclidi, come di seguito specificato.

Per l'attività di Sorveglianza delle Diossine e PCB in ambito regionale per l'anno 2014, la distribuzione dei campionamenti rispetto alla matrice risulta essere la seguente:

Olio/Farina di Pesce	Oli di Origine Vegetali e loro sottoprodotti	Foraggi	Additivi	Grassi Animali	TOTALE
3	6	2	10	2	23

SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE
Dorsoduro, 3493 – 30123 Venezia
Tel. 041/2791417 -3188 – Fax 041/2791330-1374
Protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279 *P IVA 02392630279*

Per quanto riguarda, invece, il programma di controllo dei Radionuclidi, si riportano stralci della sopracitata nota ministeriale vengono riportate le modalità di campionamento previste e fornite le seguenti indicazioni:

"*...Omissis... si fa presente che per motivi tecnici legati sia alla carenza di personale che alla validazione delle metodiche analitiche non potranno essere effettuate, per il 2014, le determinazioni dei transuranici α(alfa) emettitori quali il Plutonio e gli isotopi dell'Uranio; inoltre anche la determinazione di Sr-90 β-emettitore potrà essere eseguita solo nel secondo semestre dell'anno 2014.*

Pertanto, per tutto l'anno 2014 dovranno essere prelevati unicamente campioni per la determinazione di γ-emettitori (K-40, Cs-137, Cs-134, I-131) e solo per il secondo semestre anche per la determinazione di Sr-90. I campioni finali dovranno essere costituiti di 1 (uno) Kg per tutte le determinazioni; per la ricerca di Sr-90 non dovranno essere prelevati campioni di foraggio *...Omissis...*"

Infine, si coglie l'occasione per porre in evidenza alle SS.LL. che, a partire dal 1 gennaio 2014, è entrato in vigore il Regolamento(CE) 691/2013 del 19 luglio 2013, a modifica del Regolamento(CE) 152/2009, relativamente alle metodiche di campionamento e analisi dei mangimi.

Distinti Saluti,

IL DIRETTORE DI SEZIONE
dott. Giorgio Cester

MB/

SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE
Dorsoduro, 3493 – 30123 Venezia
Tel. 041/2791417 -3188 – Fax 041/2791330-1374
Protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

0024583-23/12/2013-DGSAF-COD_UO-P

Trasmissione elettronica
N. prot. DGSAF in Docspa/PEC

Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA, DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E DEGLI ORGANI COLLEGIALI PER LA TUTELA DELLA SALUTE
DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE
E DEI FARMACI VETERINARI
Uff. VII DGSAF

Classifica: DGSA.VII/I.6.a.s/2012/33

Oggetto: PNAA 2012 - 2014 Programmazione 2014

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE U.P. VETERINARIA	
Data di arrivo	
Data registraz.	- 7 GEN. 2014
Prot. N.	3233
Indice classificazione E.740.05.6	Pratica / Fascicolo

Agli Assessorati alla Sanità
Servizi Veterinari
delle Regioni e Province Autonome
Invio per PEC

Agli Istituti Zooprofilattici Sperimentali
Invio per PEC

All'Istituto Superiore di Sanità
Laboratorio Nazionale di Riferimento
Micotossine
protocollo-centrale@iss.mailcert.it

All'Istituto Superiore di Sanità
Laboratorio Nazionale di Riferimento
per gli Additivi nei Mangimi
protocollo-centrale@iss.mailcert.it

Al C.E.A. Centro di Referenza
Nazionale per lo studio e le ricerche
sulle Encefalopatie Animali e
Neuropatologie Comparate
izsto@legalmail.it

Al C.Re.A.A. Centro di Referenza
Nazionale per la sorveglianza ed il
controllo degli Alimenti per Animali
izsto@legalmail.it

Al centro di Referenza Nazionale
per le Diossine e i PCB in mangimi e
alimenti destinati al consumo umano
protocollo@pec.izs.it

Al Centro di Referenza Nazionale
per le Salmonellosi
izsvenezie@legalmail.it

Al Centro di Referenza Nazionale
per la Ricerca di OGM
istitutozooprofilatticolazioetoscana.rm.protocollo@pa.postacertificata.gov.it

Al Centro di Referenza Nazionale
Radioattività
izs.fg.protocollo@pa.postacertificata.gov.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 3233 data 07/01/2014, pagina 1 di 5

In relazione al PNAA 2012-2014, approssimandosi l'inizio del terzo ed ultimo anno di applicazione, si ritiene utile fornire alcune linee di indirizzo, al fine di mantenere aggiornato tale programma di controllo ufficiale.

Al fine di predisporre la programmazione per l'anno 2014, lo scrivente Ufficio ha chiesto ai vari Centri di Referenza Nazionali, nonché Laboratori di Riferimento (LR), una valutazione dei dati dei primi 18 mesi di applicazione del PNAA 2012-2014 ricevuti dalle Regioni e dalle Province Autonome (P.A.) , e dallo stesso elaborati, richiedendo anche una proposta di eventuali modifiche per l'attività di campionamento per l'anno 2014.

In base all'analisi effettuata si è concordato che, tranne per quanto riguarda i programmi di controllo per Diossine/PCB e Radionuclidi, non è necessario apportare modifiche né alla numerosità campionaria, né alla distribuzione dei campioni per l'anno 2012, del PNAA pubblicato in data 12/12/2011 con nota prot n. 21822 e così come modificato dall'Addendum 1/2013.

Si è rilevato però, per quanto riguarda il Piano di controllo ufficiale ai fini della profilassi della BSE una discrepanza tra i dati inviati al Ministero e i dati presenti nel Sistema informativo (SI) della struttura di "Biostatistica, Epidemiologia e Analisi del Rischio", dell'IZS di Torino, (BEAR). Si invitano pertanto le Regioni a prendere visione dei report inviati dal BEAR e, qualora si ravvisassero discordanze tra i dati regionali e quelli presenti nel SI, a prendere contatti con lo stesso BEAR, in modo da verificare le motivazioni della discordanza. Le informazioni presenti nel SI, infatti, non solo rispecchiano la realtà dei rapporti di prova emessi, ma vengono sottoposte a controlli sintattici e semantici per verificare la corrispondenza del dato rispetto a quanto previsto dal piano, con verifica ed eventuale esclusione dei campionamenti non appropriati.

Analoga problematica è stata rilevata per il programma relativo alla presenza di OGM, tra i dati forniti dalle Regioni/P.A. e i dati presenti sul database del "Centro di Referenza Nazionale per la Ricerca di OGM" (CROGM), pertanto si sollecitano gli Assessorati all'utilizzo del cruscotto di reportistica sanitaria messo a disposizione online dallo stesso CROGM, al fine di procedere alla verifica e validazione degli stessi, così come previsto dal PNAA 2012-2014.

Per quanto attiene, inoltre, l'attività di campionamento in generale, si chiede alle Regioni/P.A. di prestare maggiore attenzione alla distribuzione temporale dei campionamenti, infatti risulta che questi siano concentrati nella seconda metà dell'anno o addirittura, per alcuni programmi, alla fine dell'anno.

Dall'analisi dei dati relativi al programma di controllo per le Diossine e PCB e alle relative notifiche del "Rapid Alert System for Food and Feed" (RASFF), si ritiene opportuno lasciare invariata la ripartizione e la tipologia dei campioni prelevati per l'attività di Monitoraggio.

Per l'attività di Sorveglianza, invece, mantenendo invariato il numero totale dei campioni da esaminare (n. 195), la numerosità campionaria per matrice è stata ricalcolata considerando la frequenza di non conformità nel RASFF e l'unico campione non conforme (grasso vegetale) riscontrato nell'ambito del PNAA. Per questa ragione si è ritenuto opportuno prevedere una riduzione del numero di campioni di "olio/farina di pesce" e di "grassi animali", ed un incremento del numero dei campioni di "oli di origine vegetale"e "additivi", lasciando invariato il numero di campioni di foraggio. Il riepilogo seguente mette evidenzia le variazioni.

N. campioni programmati	Olio/Farina di Pesce	Oli di Origine Vegetali e loro sottoprodotti	Foraggi	Additivi	Grassi Animali	Totale
2012 / 2013	48	27	42	45	33	195
2014	30	43	42	62	18	195

Per quanto riguarda i criteri di ripartizione in ambito regionale si è tenuto conto dei dati relativi alla produzione di mangimi completi e complementari prodotti dall'industria, per specie, categoria di animali e regione (dati ISTAT 2009 e Assalzoo 2010).

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 3233 data 07/01/2014, pagina 2 di 5

Per quanto riguarda i foraggi (fieni, insilati, "unifeed") si raccomanda ancora di prelevare in prossimità di potenziali fonti di emissione (acciaierie, inceneritori di rifiuti, cementifici, industrie di lavorazione dei metalli) o privilegiando quelli che hanno subito un processo di essicazione industriale, e per quanto riguarda gli additivi quelli di origine minerale (in particolare solfati quali solfato di rame, argille caoliniche, carbonati e ossidi,).

Pertanto si riporta di seguito la nuova ripartizione dei campioni e si chiede alle Regioni e P.A. di prendere atto della nuova distribuzione e a voler svolgere l'attività così come indicato nella seguente tabella.

Ripartizione dei campioni di Sorveglianza per Regione (anno 2014)

Regioni	Olio/Farina di Pesce	Oli di Origine Vegetali e loro sottoprodotti	Foraggi	Additivi	Grassi Animali	Totale per Regione
Abruzzo	1	1	2	1	1	**6**
Basilicata	1	1	2	1		**5**
Bolzano	1	1	2	1		**5**
Calabria	1	1	2	1	1	**6**
Campania	1	3	2	3	1	**10**
Emilia Romagna	4	7	2	11	2	**26**
Friuli V. Giulia	1	1	2	1	1	**6**
Lazio	1	1	2	3	1	**8**
Liguria	1	1	2	1	1	**6**
Lombardia	4	7	2	11	2	**26**
Marche	1	1	2	1	1	**6**
Molise	1	1	2	1		**5**
Piemonte	3	4	2	5	2	**16**
Puglia	1	1	2	1	1	**6**
Sardegna	1	1	2	3		**7**
Sicilia	1	1	2	1		**5**
Toscana	1	1	2	3	1	**8**
Trento		1	2	1		**4**
Umbria	1	1	2	1	1	**6**
Valle d'Aosta	1	1	2	1		**5**
Veneto	3	6	2	10	2	**23**
TOTALE	**30**	**43**	**42**	**62**	**18**	**195**

Per quanto riguarda, invece, il programma di controllo dei radionuclidi si fa presente che per motivi tecnici legati sia alla carenza di personale che alla validazione delle metodiche analitiche non potranno essere effettuate, per il 2014, le determinazioni dei transuranici α emettitori quali il Plutonio e gli isotopi dell'Uranio, inoltre anche la determinazione di Sr-90 β-emettitore potrà essere eseguita solo nel secondo semestre dell'anno 2014.

Pertanto per tutto l'anno 2014 dovranno essere prelevati unicamente campioni per la determinazione di γ-emettitori (K-40, Cs-137, Cs-134, I-131) e solo per il secondo semestre anche per la determinazione di Sr-90. I campioni finali dovranno essere costituiti di 1 (uno) Kg per tutte le determinazioni e per la ricerca di Sr-90 non dovranno essere prelevati campioni di foraggio.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 3233 data 07/01/2014, pagina 3 di 5

Si riporta di seguito la tabella relativa al campionamento per la determinazione dei radionuclidi, si precisa che il numero di campioni per Regione/P.A. resta di n. 5 unità.

Matrice	**Siti prelievo**	**Frequenza prelievo / quantità (kg)**	**Radionuclidi**	**n. totale campioni per regione**
		3° Anno: 2014		
Altre materie prime*	Centri di produzione o raccolta	Annuale CF: 1 kg	K-40, Cs-137, Cs-134, I-131, Sr-90 (solo secondo semestre)	2
Mangimi**	"	Annuale CF : 1 kg	"	2
Cereali	"	Annuale CF: 1 kg	"	1

* In tale categoria ricadono tutte le altre materie prime di origine vegetale che possono rientrare come componenti principali dell'alimentazione ad uso animale (semi di soia, legumi, etc.)
**Vanno considerati un campione per ciascuna delle seguenti categorie di mangime: suino, bovino, cunicola, avicola, acquacoltura o altre specie significative per produzioni o consumi locali.

Al fine di fornire elementi utili alla programmazione annuale a livello locale si fornisce una sintesi delle non conformità rilevate nel primo semestre del 2013 sul territorio nazionale, e si rimanda al rapporto 2012 per le non conformità dell'anno 2012, pubblicato anche sul sito del Ministero della salute.

Le non conformità rilevate nel primo semestre del 2013 sono state complessivamente n.35:

— n. 1 per presenza di costituenti di origine animale vietati in un mangime per non ruminanti,
— n. 6 per presenza di principi attivi, coccidiostatici:
  - n. 3 in mangime per suini prelevati in allevamento (n. 1sulfamidici, 1 tetracicline in acqua di abbeverata, 1 penicilline),
  - n. 1 in mangime per galline ovaiole (tetracicline),
  - n. 2 in mangime per broilers (ionofori).
— n. 1 per presenza di zinco oltre i limiti in un mangime per suini,
— n. 7 per contaminazione da *Salmonella* spp, n. 4 in semi oleosi prelevati in allevamento, 2 in semi di soia, e 1 in materie prime di origina animale,
— n. 4 per presenza di OGM di cui 3 nel circuito convenzionale e uno nel circuito biologco,
— n. 15 per presenza di Micotossine, di cui n. 12 per presenza di Aflatossina B1 in materie prime o mangimi composti per animali da latte, 1 per la presenza di Zearalenone e 1 per presenza di Deossivalenolo,
— n. 1 per presenza di Mercurio in mangime per suini .

Infine, si coglie l'occasione per porre in evidenzia, a tutte le Amministrazioni in indirizzo, la prossima imminente applicazione, a partire dal 1 gennaio 2014, del Regolamento 691/2013 del 19 luglio 2013, che modifica il Regolamento 152/2009 relativamente alle metodiche di campionamento e analisi dei mangimi.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 3233 data 07/01/2014, pagina 4 di 5

Tale regolamento fissa i metodi di prelevamento dei campioni per il controllo ufficiale degli alimenti per gli animali, per quanto riguarda la determinazione dei costituenti di origine animale, degli additivi e delle sostanze indesiderabili e si applica anche per il campionamento volto alla ricerca di OGM e pesticidi.

Con il nuovo Regolamento vengono modificati principalmente i requisiti quantitativi dei campioni elementari, sia per la ricerca di sostanze uniformemente distribuite che per le quelle non uniformerete distribuite, che per le partite molto grandi ossia superiori alle 500 tonnellate. Viene modificato anche ed il numero di campioni globali che dovrà essere in ogni caso sempre solo uno.

Inoltre vengono fornite diposizioni per il campionamento di grosse partite trasportate via nave o contenuti in sili di stoccaggio.

Vale la pena ricordare in questa nota, solo che per tali partite, tra i principi generali il Regolamento dispone che "*nel caso dei grandi depositi, gli operatori vengano incoraggiati ad installare nel deposito attrezzature che consentano di effettuare il campionamento su tutto il lotto immagazzinato*" e che "*in caso di applicazione delle procedure di campionamento previste dal presente capitolo 8 (del reg. 691/2013), l'operatore del settore dei mangimi o un suo rappresentante viene informato sulla procedura di campionamento. Se contesta la procedura, l'operatore o il suo rappresentante deve consentire all'autorità competente di effettuare prelievi per il campionamento in tutto il lotto a proprie spese*".

Di conseguenza si segnala che lo scrivente Ufficio sta provvedendo di concerto con gli II.ZZ.SS. interessati ad apportare le opportune modifiche alle "Linee Guida per il campionamento" (Allegato 8 del PNAA), che pertanto saranno a breve pubblicate.

Nel sottolineare la valenza triennale del Piano Regionale, si chiede infine alle Regioni e le Province Autonome di inviare, comunque al Ministero della Salute, la programmazione dei campionamenti, per l'anno 2014, con la suddivisione dei campioni per singole AA.SS.LL., evidenziando le modifiche della ripartizione dei campioni sopra richieste e le altre eventuali modifiche predisposte a livello locale a seguito dall'analisi del rischio.

Tale comunicazione deve essere **inoltrata entro il 21 febbraio 2014**.

Si ritiene utile segnalare che le indicazioni sopra riportate e le relative scadenze sono elementi di valutazione per la definizione degli indicatori LEA.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
*F.to Gaetana Ferri

* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs.39/1993.

Referente del procedimento:
Collu Marco – 06.59949146
e-mail: m.collu@sanita.it

cicero carmelo
c.cicero@sanita.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 3233 data 07/01/2014, pagina 5 di 5